



RACCONTIAMOCI

SANTA MARIA LIBERATRICE
MISSIONARI DELLO SPIRITO SANTO



Sei parte della Nostra Storia!

65° anniversario

EDIZIONE SPECIALE



Parrocchia



SANTA MARIA LIBERATRICE
MISSIONARI DELLO SPIRITO SANTO

Un panettone maltrattato?

“Ma che cos’è? Un panettone che ha preso qualche pugno in testa!” e giù a ridere.

Così noi, ragazzacci degli Anni '50, ridevamo della nuova chiesa, così strana, così diversa dalle altre chiese, quelle che già ci erano familiari, col loro bravo campanile, coi santi nelle nicchie barocche, con le decorazioni e le modanature ricercate ... insomma come la chiesa dell'Assunta al Vigentino, quella che tutti conoscevamo bene. Ragazzacci, davvero. Però, temo che il giudizio sull'ardita architettura dell'architetto Ezio Cerutti era quanto meno ingenuo... e ingeneroso, com'è quello di persone non competenti di arte contemporanea e, soprattutto, non abituate a guardare per davvero.

Cari comparrocchiani, quanti e quante volte vi siete soffermati ad osservare la nostra chiesa? Chi l'ha fatto, anche se non esperto, probabilmente ha cambiato opinione, così che il “panettone sformato” si è progressivamente trasformato in un edificio curioso sì, perché grande, pesante ma, nello stesso tempo lieve, quasi sospeso. Che ne dite, infatti, di quei tetti a spicchi triangolari¹ che si slanciano verso il cielo per poi riabbassarsi subito dopo in un gioco che pare non debba finire mai? E quella sorta di lanterna che sta sulla cima di queste porzioni di tetto come fosse una delicata costruzione fatta con le carte da gioco? Delicata neanche tanto, chissà quanto pesa, eppure questa è l'impressione che se ne ha. Così la chiesa di Santa Maria Liberatrice, di volta in volta massiccia e leggera, severa e disinvolta, racconta una storia importante, quella di un Dio che dai cieli dell'eternità volle farsi uomo nel tempo, posare i suoi piedi sul pesante suolo del nostro mondo, perché in esso, tramite Lui stesso, entrasse l'eterea leggerezza del Regno dei Cieli.

Ah, ma allora il panettone maltrattato ci invia un messaggio, non è uno stolido muto e pesante edificio, è la trasformazione di una Parola importante, è annunciatore di una Buona Notizia.

Noi, alla nostra chiesa in fondo vogliamo tutti bene; forse oggi, dopo sessantacinque anni, è anche la volta di ammirarla un poco.

Enrico Salati

¹ In realtà, le porzioni di tetto sono quadrangolari, ma, viste dal basso, l'effetto è piuttosto quello di triangoli irregolari

La corale

In occasione dei festeggiamenti per il 65° anniversario di consacrazione della nostra Parrocchia anche la corale Santa Maria Liberatrice, sabato 28 ottobre, ha voluto dare il proprio contributo.

Il momento del concerto, sempre accompagnato da grande emozione, è il traguardo di numerosi lunedì sera di prove nelle quali, la nostra tenace direttrice Sandra Bellani e il nostro impareggiabile organista Pasquale Marannino, si prodigano in sforzi per insegnarci le singole voci dei canti polifonici che poi diverranno una sola voce.

Quest'anno abbiamo arricchito il nostro repertorio spiritual-gospel con nuovi canti che ci hanno messo alla prova per la loro difficoltà di esecuzione. Abbiamo accettato la sfida con entusiasmo ma siamo stati ripagati dagli applausi di un pubblico, come sempre, partecipe e caloroso.

Cantare nella corale ci offre l'occasione di ritrovarci in amicizia, di scambiare quattro chiacchiere, anche se talvolta la Direttrice, giustamente, ci rimprovera per i momenti di disattenzione!

È impegno, ma anche divertimento, ci dà la possibilità di trascorrere una serata diversa in cui gioire nel cantare insieme.

Questa corale è nata nel 1980 per volontà del Parroco don Luigi Franzioni e tanti coristi si sono avvicendati nel corso degli anni.

Oltre ad animare le liturgie solenni parrocchiali, la corale si impegna in diversi concerti sia in Parrocchia sia in altre Parrocchie, oltre che a partecipare all'appuntamento fisso per gli auguri di Natale alla Piccola Casa del Rifugio.

La corale è aperta a tutti, basta avere la voglia di cantare e di stare insieme, per cui vi invitiamo a partecipare: più siamo più il canto è bello per noi e per coloro che ci ascoltano!

Agnese Robustelli

Chierichetti

Durante la festa del 65° anniversario della consacrazione della nostra Chiesa io, insieme a tutto il gruppo chierichetti, sono stato chiamato a servire all'altare.

In occasione di eventi simili entrano nei cuori di tutti emozioni incredibili, ancora più forti per noi che svolgiamo un servizio liturgico. Come ogni domenica abbiamo quindi fatto servizio all'altare, ma questa volta è stato molto diverso, grazie ai segni ma soprattutto alla storia racchiusa nella nostra parrocchia.

Aiutando tutta la comunità attraverso il nostro impegno, abbiamo vissuto in prima persona i segni e i gesti fatti durante la celebrazione. La particolarità della S. Messa solenne di domenica 29 ottobre l'abbiamo compresa tutti già prima di iniziare la processione facendo le prove e ultimando i preparativi.

Poi ci siamo messi in processione, carichi di tensione fino ad arrivare sul sagrato per compiere il primo segno: Padre Lucio si è avvicinato al portone e dopo aver recitato varie formule ha preso la croce di alta (croce astile che si usa per le processioni) per bussare sulle porte.

Questa celebrazione mi ha fatto vivere emozioni molto forti e bellissime. Ho conosciuto, grazie alla festa patronale, volti e persone che non ho avuto modo di conoscere prima e rivedere foto di momenti del passato che ho vissuto anch'io in parrocchia.

Filippo Fumagalli/Ceremoniere



In occasione del 65esimo anniversario abbiamo avuto il piacere di scambiare due chiacchiere con Sofia Pesce e sua mamma Ilaria. Ecco di seguito le loro dichiarazioni.

Che cosa vi ha lasciato la giornata di festa di domenica 29 ottobre, a partire dal servizio all'altare fino al pranzo comunitario in oratorio?

Partecipare alla festa del 29 ottobre è stata una bella esperienza da vivere insieme.

Siamo arrivate molto presto in chiesa perché mia figlia fa parte del gruppo chierichetti e questo mi ha permesso di assistere a tutti i preparativi così meticolosi per la preparazione della messa, di sentirmi parte di qualcosa di più grande e della comunità, anche se ci siamo trasferiti in questa zona solo l'anno scorso. Un'occasione bella per passare del tempo in compagnia di alcune persone che già conoscevo ma anche di incontrarne di nuove.

Rimango sempre affascinata nel vedere come mia figlia Sofia di 6 anni abbia preso così seriamente il suo essere chierichetta, quando mi sorride durante la messa la vedo felice e ancora di più il giorno della festa quando ha avuto l'opportunità di passare al sacerdote il calice di Montini. Mi ha anche detto che le è piaciuto molto spegnere la candelina della torta dei 65 anni della consacrazione.

Siamo tornate a casa con il cuore pieno di gioia per la bella giornata trascorsa insieme.

Sofia Pesce



Staff cucina

In occasione del 65esimo anniversario abbiamo avuto il piacere di intervistare i membri dello staff cucina. Ecco di seguito i loro ringraziamenti insieme alle risposte alla domanda che gli è stata posta.

Componenti: P. Lucio, Pasquale, Antonella R., Antonella B., Elena, Cesare, Gerardina, Beppe, Paola, Tiziano, Linda, Stefano, Sandra

Domenica 29 ottobre c'è stata la Festa patronale in occasione del 65° anniversario della consacrazione della Chiesa. Per voi dello staff cucina, certamente, non è il primo pranzo che preparate. Quali emozioni avete provato questa volta?

Loredana: Condivo tutto! La famiglia "STAFF" è proprio bellissima! È una grande gioia farne parte! Un abbraccio a tutta la famiglia

Antonella B.: Ciao a tutti... è vero, ieri è stata proprio una meravigliosa giornata a partire dalla celebrazione per arrivare stanchi ma soddisfatti alla sera per tutto il vissuto... un grazie di cuore a tutti.

Per me è stata una grande emozione festeggiare questo anniversario proprio perché è stato un pochino "contestato"... alcuni si sono chiesti come mai fare nuovamente festa dopo 5 anni e non passare direttamente ai 70... ma perché in questo modo ci siamo fatti ed abbiamo fatto a tutti un grande regalo... Possiamo essere sicuri di essere presenti per festeggiare il 70° anniversario? Nessuno di noi lo sa! Ma quello che sappiamo e che dobbiamo fare, è ricordarci di vivere in pienezza ogni singolo giorno, ogni singolo momento per ringraziare dell'immenso dono della vita che il Padre Eterno ci ha fatto... e questa festa "fuori dagli schemi classici" ha dato proprio questo risultato, permettendoci anche di rivivere tanti bei momenti vissuti con le persone a noi care e che oggi non erano fisicamente con noi ma sicuramente presenti nei cuori di tutti... carpe diem

Pasquale: Rinnovo i ringraziamenti a tutto lo staff cucina per la bellissima giornata trascorsa domenica 29 ottobre. Mi sento di dire che abbiamo fatto un ottimo servizio e anche la qualità del cibo è stata abbastanza buona. Abbiamo avuto tantissimi apprezzamenti come staff cucina, molto gratificanti. Il rapporto che si è creato tra tutti i membri è solido e la qualità dei legami è buona, siamo riusciti a coinvolgere anche Paolo (si vedeva che non era nel suo ambiente) e lo ringrazio per il tempo che ci ha dedicato.

A memoria i 60 sono passati quasi inosservati, mi sembra. Bello ricordare chi non c'è più fisicamente, ma che in ogni singola pietra ha lasciato il suo sangue e il suo sudore. A rafforzare i pilastri di questa nostra fragile esistenza. Vana senza i ricordi passati, futile senza i progetti futuri. Costruire il futuro con lo sguardo di chi ci accompagna, ormai da troppi anni in silenzio. Grazie ai nostri cari e teneri defunti.

Antonella R.: Buongiorno a tutti, ieri la giornata è stata densa di emozioni.

La Messa molto coinvolgente, e che dire della predica del nostro caro padre Lucio.

Il pranzo gradito da moltissimi, in salone di respirava l'aria di una grande famiglia che si ritrova insieme nella gioia. Il grazie è per tutti, ognuno di noi ha i propri talenti, ed il "bello" è che ognuno di noi lo dona a servizio del bene comune, vi abbraccio.

Elena: Grazie a tutti per la bella giornata di ieri... Stancante, impegnativa, ma con il sorriso, la condivisione e con le persone giuste tutto passa in secondo piano.

Penso che Antonella abbia espresso perfettamente i sentimenti e lo spirito di tutti noi. Posso aggiungere che siamo una brigata formidabile, ognuno con le proprie peculiarità che si intersecano come un meraviglioso puzzle... Quando c'è tensione basta un sorriso e una pacca sulla spalla. Perché festeggiare il 65?... e perché no? Dovremmo festeggiare tutti gli anni solo per il piacere di stare insieme. Le critiche? Quelle positive servono per crescere, quelle negative, invidiose e cattive... Direi che dal momento che non servono per crescere e migliorare... Non servono... Fanno male? Spesso si ma... non devono demoralizzarci.

Penso di essere stata troppo prolissa ma è quello che mi sentivo di condividere.

Cesare: Signori e Signore il mio grazie personale per avere contribuito alla buona riuscita della festa... e non solo per come erano apparecchiate le tavole, molto eleganti, ma anche per il servizio e il post pranzo. Diverse persone hanno fatto i complimenti per l'ottimo cibo: qui subentra Pasquale con la sua esperienza e bontà, gioia e passione che mette ogni volta. Prendiamo esempio da Lui... e che dire di Antonella, anch'essa culmine del carro per preparazione, sistemazione posti e il coordinamento della sala con la cucina, in modo che tutto funzioni alla perfezione. Bene, sono contento, ed ora riposiamoci per bene pensando un po' anche alle nostre famiglie.

Un abbraccio a tutti. Ed alla prossima... speriamo di rivederci tutti uniti e felici di dare il nostro contributo per questa magnifica Parrocchia.

Per me l'emozione di vedere persone nuove, felici e il fatto che apprezzino il cibo cucinato mi sprona a proseguire in questa bella realtà.

Brava Antonella condivido pienamente il tuo pensiero. Hai toccato veramente il cuore di molte persone, compreso il mio.

Gerardina: Bravo Cesare hai espresso anche il mio pensiero. Hai trovato le giuste parole per descrivere al meglio i nostri "capi". Senza di loro non andremmo da nessuna parte ma siamo anche noi degli ottimi soldatini. Dio ci protegga e benedica tutti noi, ci tenga uniti e gioiosi per il bene della nostra Parrocchia.

65° Anniversario

Sei parte della nostra storia

Video testimonianza Don Roberto/ Michele Addavide
https://youtu.be/g_0mqPox-sY?si=59WMDW-Gmu9yPISp



Vota la foto preferita!

Foto vincitrice





Parrocchia

SANTA MARIA LIBERATRICE

MISSIONARI DELLO SPIRITO SANTO

Parrocchia di Santa Maria Liberatrice:

Via Solaroli 11

20141 Milano

Tel. 02 8462092 Fax 02 89515628

Web: www.santamarialiberatrice.org

e-Mail: liberatrice@chiesadimilano.it